



# CURES

## *insieme*

Parrocchia SANTA CROCE

Numero 4  
Maggio 2010

### 'GESÙ SÌ...' ?!

Quante volte anche se con parole diverse sentiamo dentro di noi o da dire altri: *Gesù di Nazareth o Cristo sì, ma basta con la Chiesa!* Dovremmo saper domandare o domandarci: ma che significa quel "sì" nei confronti di Gesù? Si può dire di "sì" ad uno che ci sta davanti e ci chiede di ascoltarlo e senza mai sentire quello che dice o soffermarsi per stare con lui? Si può dire di sì ad uno di cui non ci si domanda, per non incomodarsi, quale sia la sua espressa volontà? Si può pensare di dire di sì ad uno che ha adunato una compagnia e sentirsi ostile a tutti "i suoi" etichettandoli con sentenze sommarie e generalizzate?

Allora siamo in diritto di dirci cristiani sulla base di che? D'una cultura? D'un insieme di valori condivisi? Di una appartenenza anagrafica ad un'area geografica segnata da antica presenza cristiana?

Lasciamo che a dire se siamo realmente in diritto sia chi, per primo, ha usato questa denominazione per segnare l'appartenenza a Gesù, a Cristo da parte dell'intera persona del "cristiano", riscontrabile e positivamente manifestata attraverso la condivisione della stessa esperienza di Lui, in una Comunità.

Oppure smettiamo di dirci cristiani! Bisognerà pure che ci sottomettiamo all'indicazione chiara, questa volta sì di Gesù: *dai frutti li riconoscerete!* E ancora: *"vi riconosceranno se vi amerete gli uni, gli altri..."*

don

### L'ESPERIENZA DI GESÙ NEL TEMPO

Gesù è il suo forte ultimo e determinante riferimento al Padre.

La Sua esperienza di intimità eterna e temporale con Lui.

La sua obbedienza concreta di uomo, fatta di tutti i giorni, le ore e le opere.

La sua condivisione delle sofferenze e dei limiti umani fino alla morte.

La sua operosità nascosta e la sua umiltà nei bassifondi della storia e della geografia.

La sua compassione per i piccoli e gli esclusi.

La sua volontà di bene espressa in gesti di riconciliazione, tenerezza, di efficace aiuto.

La sua fermezza nell'affermazione della Verità, nel respingere la menzogna a danno dell'uomo, portando con coraggio estremo l'estrema offesa della morte con pazienza e nel perdono.

(continua in seconda)



Domenica 30 maggio processione a conclusione del mese di maggio nell'edicola storica del **Divin Amore** secondo programma:

18:00 Santa Messa

18:45 Processione

P.zza S.Croce - Via S.Francesco - Via XXI Aprile

Tunnel Ferrovia - Via Garibaldi - Cappella

"Madonna del Divino Amore" con relativa cerimonia religiosa e ritorno in Chiesa.

(Al termine verrà consegnato il quadro della Madonna ad una nuova famiglia)

## L'ESPERIENZA DI GESÙ NEL TEMPO

(continua da prima)

Gesù tutto questo lo ha voluto lasciare come patrimonio da conservare, accrescere, vivere e consegnare ad un gruppo di amici consapevoli, per darlo a tutti.

Potrebbe venirne un'umanità nuova quella dell'HOMO PATIENS ovvero l'HOMO CRISTICUS sviluppo epocale dell'ultima delle fasi evolutive (!) dopo l'homo erectus, l'homo habilis, l'homo faber, l'homo sapiens, l'homo sapiens-sapiens.

Se questa è la prospettiva l'umanità ha una vita ancora lunga, plurimillenaria. Perché? Beh, basterà scorrere le pagine dei giornali, per rendersi conto di quanto siamo lontani: storie di ordinaria ed efferata, familiare follia, disastri ecologici dettati solo da violenza e rapina dei beni comuni, per interesse e discapito di tutti e di tutto, speculazioni indiscriminate di un mercato iniquo e di una finanza tronfia e "ladra". Il passato non è andato meglio, ma sono cresciute solo le possibilità e "opportunità" di male. La nostra fiducia riposta nella Potenza d'Amore, nello Spirito di Cristo ci spinge ad osare la speranza che sostiene l'impegno.

Don



## COMPLEANNO DELLA CHIESA

Pentecoste, dal greco antico *pentekostè* - cioè "cinquantesimo" (giorno), è una festa della tradizione ebraica, una delle tre festività, dette *Shalosh regalim* (tre pellegrinaggi), denotanti feste di pellegrinaggio - a Gerusalemme. La festività ebraica che si svolgeva sette settimane dopo la Pasqua era legata alle primizie del raccolto - si chiamava anche "*festa della mietitura e delle primizie*" - e alla rivelazione di Dio sul Monte Sinai, dove Dio ha donato al popolo ebraico il libro della Legge, la Torah.

All'interno del gruppo dei discepoli di Gesù Cristo, seguendo quanto narrato in Atti 2,1-11 la Pentecoste ha perso il significato ebraico per designare invece la discesa dello Spirito Santo, che viene come la nuova legge donata da Dio ai suoi fedeli, e come la **nascita della Chiesa** cominciando dalla comunità paleocristiana di Gerusalemme. Inizialmente nella Chiesa la celebrazione della Pentecoste durava una settimana. In passato i catecumeni che non potevano essere battezzati a Pasqua venivano battezzati durante la vigilia di Pentecoste. Nel Medioevo durante l'intera settimana i tribunali non si riunivano e il lavoro servile era vietato.

Ancora nel XIX secolo esisteva in Italia l'uso di far piovere dall'alto sui fedeli, durante la messa di Pentecoste, dei petali di rose rosse, per evocare la discesa dello Spirito Santo. Per questo la festività prese il nome anche di "*Pasqua rosata*", che conserva tuttora in alcune zone del centro e del sud dell'Italia.

La Messa di Pentecoste ha una sequenza, il *Veni Sancte Spiritus* attribuita a Papa Innocenzo III. Il colore dei paramenti è rosso, simbolo dell'amore dello Spirito Santo o delle lingue di fuoco. La celebrazione liturgica della Pentecoste sembra risalire al I secolo ed attualmente la liturgia la celebra nel grado di solennità. Questa solennità è festa mobile e segue sette settimane dopo la Pasqua, sette volte sette giorni, è un'immagine della pienezza.

L'effusione dello Spirito Santo in questo giorno contiene una pienezza di benedizione da Dio per il suo popolo e dà inizio alla missione salvifica della Chiesa per il mondo intero. Tutto il necessario per la nostra vita presente e futura ci è stato dato insieme con i doni preziosi dello Spirito Santo.

## IL GREST DI GIUGNO E IL CAMPO DI LUGLIO

L'attività del Grest, dei centri estivi, dell'estate ragazzi, nelle parrocchie, negli oratori, nasce con la finalità di aiutare le famiglie nella crescita e nell'educazione dei figli, soprattutto con il termine delle attività scolastiche.

La scelta di una storia inedita offre molti vantaggi: l'adattabilità ad ogni esigenza locale d'animazione; l'effetto novità che affascina i ragazzi (sappiamo bene che se presentiamo un racconto già conosciuto l'attenzione cala vertiginosamente e, soprattutto, non c'è l'attesa per il giorno seguente, sapendo già come va a finire); il materiale, così ricco di proposte, dà diverse possibilità di scelta perché il percorso deve rispondere alla particolare esigenza di cammino per il gruppo che si anima.

Il percorso è elaborato su un progetto educativo, che costituisce l'impianto cristiano-formativo, strutturandolo su più livelli a cui, quest'anno, abbiamo dato il nome di "freccie". Ogni freccia ha un motto desunto dalla storia, un obiettivo sul tema dell'educazione, gli aspetti formativi che si vogliono analizzare, dei passi biblici di riferimento e degli atteggiamenti su cui si vuole porre l'attenzione.

*"Siamo nell'anno che voi Uomini Bianchi chiamate 1675 dopo Cristo. Io sono Hashale, lo sciamano del glorioso popolo pellerossa Munsee. E questa terra è la nostra storia! Sono la vita di mia sorella Maneta e di mio fratello Wapi che hanno combattuto per la libertà, sono gli sforzi di mia madre Wakanda e di mio padre Leyati, sono i sogni e i desideri della mia tribù che vi racconterò: è la mia vita che vi guiderà alla ricerca del mio acchiappasogni e della mia libertà.*

È questa la storia de "L'acchiappasogni di Hashale" che vogliamo narrarvi. È il racconto delle avventure di un popolo pellerossa chiamato Munsee e delle gloriose gesta dei suoi componenti. Abbiamo scelto quest'anno di entrare nel fantastico mondo dei Nativi d'America, nelle loro tradizioni e nelle loro usanze. È un mondo pieno di avventura e di magia che vi farà scoprire la bellezza di questa civiltà che è stata distrutta nella colonizzazione dall'Uomo Bianco. La storia gioca sulle differenze tra il mondo dei Munsee, quello dei loro nemici pellirosse Mohegan e quello dei colonizzatori inglesi. Sarà un viaggio in un mondo fantastico ricco di colpi di scena in cui ciò che sembra reale o scontato, alla fine, non lo sarà. Tradimenti, sogni e magia scombusoleranno la vita di Hashale, di suo fratello Wapi e di sua sorella Maneta in un susseguirsi d'imprevisti che metteranno in luce i veri valori della vita. Inizia il viaggio con noi alla scoperta dei poteri dell'acchiappasogni di Hashale e del suo meraviglioso mondo il **14 giugno 2010 alle ore 8.15!**

**Nel mese di luglio** continua il divertimento con tante attività giornaliere di gioco e svago!  
In Parrocchia troverai il foglio per l'iscrizione: **ISCRIVITI SUBITO.**

Silvia

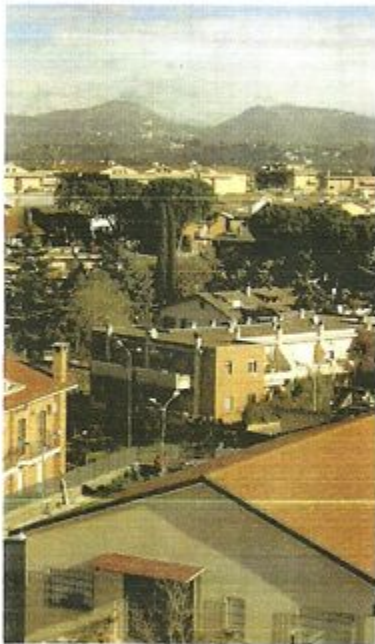
---

## "C'ERA UNA VOLTA" ... MAGGIO

A scanso di equivoci devo dire subito che non mi riferisco alla meteorologia bizzarra di questo mese che non riconosciamo. Quest'anno ci ha provato tutti e l'acqua ha "imbestialito" anche il Corese. No. Mi riferisco invece a quel mese fatto di tutte le sere al vespro pieno di canti, di fiori e di rosari, nelle piazzette e agli angoli delle strade, davanti alle edicole, sotto le nicchie con statuette o dipinti sul muro e più volte restaurati a spese del vicinato, del quartiere. Come a Roma, così al mio paese si trattava di opere più che artigianali, qualche volta. Ma il capolavoro era quel ritrovarsi con-cordi, unanimi a pregare, primi tra tutti i bambini accompagnati dai nonni, dalle mamme e meno frequente, ma non inusuale dai papà. Era un capolavoro di popolo. Quello che faceva dire a ragione "Tota Sabina civitas Mariae".

E oggi? A parte la totale assenza di edicole e nicchie, se vogliamo eccettuare il Rosario all'edicola del Divin Amore nel viale finalmente omonimo, di tutto quello che era questo benedetto mese di maggio, niente! Eppure in questo maggio è rinata in me la speranza grazie a Chiara (Romania), Gianluca (Perù), Jennifer (Perù), André (Perù), Andrea (Perù) nati in Italia ultima generazione di famiglie immigrate. Sono questi gli amici che mi hanno fatto compagnia nella preghiera del Rosario tutte le sere in Chiesa. Se non ci fosse stata tra loro Samanta unica di genitori italiani, mi sarei vergognato di più... Qual è il motivo di speranza? Il nostro Rosario, come la nostra fede è più cattolica... che italiana! L'identità, amici non è una storia passata, ma una continuità che cresce organicamente con la Tradizione. Speriamo che venga ancora qualcuno cui poter consegnare e cui piaccia conservare le tradizioni della nostra terra sabina.

Don



## VOGLIAMO DIRE BENE!

Abbiamo dato conto della mole di volontariato ...

Possiamo dire bene del nostro paese che riesce ad integrare Regioni e Continenti, senza troppi sconvolgimenti e di buon grado.

Possiamo e dobbiamo dire bene della generosità della nostra gente che, quando s'intraprende qualcosa di benefico e costruttivo, sa spendersi con creatività, tempo e soldi.

Possiamo ancora dire bene di uomini e donne che svolgono con rigore, con scrupolo e come vocazione, professionalità serie, negli ambiti più qualificanti una civiltà, come l'educazione, la sanità.

Possiamo dire bene dei piccoli imprenditori che con coraggio, creatività e sacrificio si mettono in gioco, per il bene delle loro famiglie e la crescita del lavoro nella nostra piccola società.

Possiamo dire bene della pazienza con cui il nostro popolo sa aspettare e compatisce i ritardi, le contraddizioni, senza troppe rissose rivalse contro chi produce tutto questo.

In controtendenza con il vizio del lamento generalizzato, della denigrazione sistematica, della denuncia mediatica, dello "sport" della calunnia e dello sfascio, finché possiamo dobbiamo continuare a far crescere il bene, gratificandolo ed esponendolo all'attenzione e all'emulazione.

Quello che ci stiamo domandando è: quando i nostri Amministratori locali di tutto questo si accorgeranno e ci consentiranno di dire bene?

## NOTIZIE

### **SERVIZI ESTIVI all'infanzia e alla fanciullezza: Santa Maria Nova**

GREST: CAMPO SCUOLA dal 14 al 25 giugno per fanciulli dai 7 agli 11 anni

CAMPO ESTIVO: dal 28 giugno al 30 luglio per i bambini dai 3 agli 11 anni

Sono aperte le iscrizioni fino ad esaurimento.

Pomeriggio sera, tel.: 0765.488121. Mattina, tel: 0765.485138.

Fax: 0765.485138.

E-mail: [domluc@tiscali.it](mailto:domluc@tiscali.it)

*Tanto gioco, calcetto, basket, tennis, e anche scuola di decoupage, ricamo, mosaico, nuoto, pittura, chitarra, equitazione atletica e tant'altro...*

### **Il prossimo turno delle Prime Comunioni**

sarà il 6 giugno.

### **Corpus Domini**

Si prepara l'infiorata per il Corpus Domini nelle zone, nei quartieri?

Il 6 giugno è vicino!

Parrocchia SANTA CROCE  
Piazza Santa Croce, 1 - 02032 Passo Corese (Ri)  
0765.488121

[www.sabinasantacroce.org](http://www.sabinasantacroce.org)